GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 | **ROMA** — SABATO 16 LUGLIO | NUM. 166

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **336** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari esteri e dei Nostri Ministri di Grazia, Giustizia e Culti e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'articolo addizionale alla Convenzione di buon vicinato fra l'Italia e il S. Marino del 27 marzo 1872, firmato a Firenze il 13 aprile 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO.

BRIN.
BONACCI.
ELLENA.

Visto, ***Il Guardasigilli*:** BONACCI.

ARTICOLO ADDIZIONALE alla convenzione di buon vicinato fra l'Italia e il S. Marino del 27 marzo 1872.

13 aprile 1892

Il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia e il Governo della Repubblica di S. Marino, desiderando in aggiunzione alle clausole della convenzione di buon vicinato fra loro conclusa il 27 marzo 1872, precisare quanto riguarda l'obbligo della legalizzazione per gli atti pubblici che, rogati in uno dei due Stati, abbiano ad avere effetto sul territorio dell'altro, hanno a ciò debitamente autorizzato i sottoscritti, i quali hanno firmato il seguente articolo addizionale, che avrà la medesima efficacia e la medesima durata della convenzione predetta.

ARTICOLO ADDIZIONALE.

Gli atti e i contratti di qualunque natura ricevuti dai notai e da altri pubblici ufficiali di uno dei due Stati, faranno piena fede ed avranno esecuzione nell'altro, senz'altra formalità di legalizzazione oltre quella che fosse prescritta dalla rispettiva legislazione interna per l'uso e l'esecuzione di essi nel territorio del paese nel quale furono redatti.

Il presente articolo entrerà in vigore immediatamente dopo la pubblicazione che ne sarà fatta nei due Stati, sulla *Gazzetta Ufficiale* rispettiva.

Fatto in doppio originale a Firenze, li tredici aprile mille ottocento novantadue.

(L. S.) MARCHESE ALESSANDRO GUICCIOLI
per il Governo di S. M. il Re d'Italia.

(L. S.) PAOLO ONORATO VIGLIANI
per la Repubblica di S. Marino.

Il Numero **CCCCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 3 maggio e 26 dicembre 1891, del Consiglio comunale di Morolo, con le quali si è stabilito di applicare la tassa di lire 5 a capo del bestiame suino e di lire 1,20 a quello ovino, eccedente l'una e l'altra il *massimo* assegnato a quelle specie dal regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 29 dicembre e 1° aprile 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Roma, che approvano quelle succitate del comune di Morolo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 21 e 25 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata al triennio 1892-94;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Morolo, di applicare, nel triennio 1892-94, la tassa di lire cinque (L. 5) per ogni capo del bestiame suino e di lira una e centesimi venti (L. 1,20) per ogni capo del bestiame ovino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **CCCCXXVII** *(Parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 29 ottobre e 17 dicembre 1891, del Consiglio comunale di Argenta, con le quali si è definitivamente adottata la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel 1892, eccedente per la sola specie degli animali bovini, il massimo rispettivamente assegnato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 17 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva la tariffa del comune di Argenta;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 11 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Argenta di applicare, nel 1892, alle sottoindicate specie di bestiame, la seguente tassa:

Tori, lire dieci (L. 10) per ogni capo — Buoi e manzi - Vacche e manze - Vitelli slattati, lire cinque (L. 5) per ogni capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **CCCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa il 23 giugno 1889, dall'assemblea generale degli azionisti della Cassa di risparmio di S. Giorgio di Piano per la riforma dello statuto della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di S. Giorgio di Piano, composto di trenta articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252;

Visto il regio decreto 26 febbraio 1888 n. 5237, che rende esecutiva la convenzione antifillosserica internazionale firmata a Berna il 3 novembre 1881;

Visto il ministeriale decreto 18 luglio 1890;

Ritenuta la opportunità di introdurre nel decreto stesso alcune modificazioni richieste dalle attuali condizioni del paese;

Visto il voto della Commissione consultiva in data 1° luglio 1892;

Dispone:

Art. 1. Dai comuni infetti dalla fillossera e da quelli ritenuti so-

spetti, indicati nell'annesso elenco, firmato dal direttore generale del l'agricoltura, è vietata l'esportazione:

a) delle viti e di ogni parte di esse, tanto allo stato verde che secco;

b) delle piante e parti di piante, di qualsivoglia altra specie, non completamente secche;

c) dei concimi vegetali, di quelli misti e dei terricci;

d) dei pali e sostegni di viti già usati.

Art. 2. Non sono compresi nel divieto:

a) le vinacce fermentate, i vinacciuoli, l'uva secca, l'uva da vino pigiata e l'uva da tavola;

b) le sanse, i semi di qualsiasi pianta, i fiori recisi, esclusi quelli delle cucurbitacee, le foglie e le frutta degli alberi e degli arbusti, i baccelli delle leguminose ed in generale gli ortaggi purchè affatto mondi da terra, e con quella parte soltanto di foglie e di gambo ritenuta necessaria per meglio conservarli.

I frutti delle cucurbitacee (zucche, zucchini, poponi, cocomeri), le patate, le cipolle, gli agli, i porri, i sedani, le barbabietole, le carote, le rape di ogni specie, i rafani, i rafanelli, i ramolacci, le radiche di ogni specie, i finocchi, le insalate di qualunque specie, per essere esportati, dovranno essere diligentemente lavati;

c) le piantine di alberi forestali destinate a rimboscamenti, le piante ornamentali provenienti da giardini o stabilimenti orticoli, purchè in essi non si coltivino viti, e i medesimi non abbiano servito a depositi di parti di viti e siano i giardini o gli stabilimenti stessi lontani da qualsiasi ceppo di vite non meno di 20 metri. Se fra i giardini o gli stabilimenti e le viti vi è un ostacolo ritenuto sufficiente ad impedire lo estendersi delle radici, la distanza predetta potrà essere soltanto di 10 metri.

I giardini o stabilimenti di nuovo impianto, per godere del beneficio di cui sopra, debbono provare che le piante in essi coltivate provengono da semi, o vengano da altri stabilimenti i quali si trovino nelle indicate condizioni.

Art. 3. Le vinacce, i vinaccioli, l'uva secca e quella da vino non possono circolare se non contenute in recipienti chiusi, ma che si possano aprire per la visita; l'uva da tavola deve essere completamente monda da foglie, viticci e parti legnose della vite.

Le piante specificate alla lettera *c* dell'art. 2 non possono circolare se non accompagnate da apposito certificato rilasciato dal sindaco del luogo d'origine, che accerti che esse provengono da terreno che si trova nelle condizioni indicate.

Art. 4. Non sono del pari compresi nel divieto i prodotti che transitano attraverso i comuni infetti o sospetti, quando provengono da altri nei quali la presenza dell'insetto non è stata constatata o sospettata, purchè sieno accompagnati da apposito certificato del sindaco del luogo di origine, e siano custoditi in casse di legno ben chiuse, ma che si possano aprire per la visita.

La spedizione inoltre deve essere accompagnata da una dichiarazione dello speditore con l'indicazione dei vegetali di cui la spedizione stessa si compone.

Art. 5. I prodotti, di cui è vietata la esportazione col presente decreto, appartenenti alla categoria *b*, dell'articolo primo, possono però circolare liberamente entro il territorio di comuni contermini fillosserati o sospetti; i prodotti, invece, appartenenti alle categorie *a*, *c*, *d*, possono soltanto circolare entro il territorio di comuni contermini fillosserati nei quali non si applica più il metodo distruttivo.

Art. 6. La presenza delle foglie di viti e di qualunque altra parte della vite in mezzo alle piante e parti di piante o nei recipienti che le contengono basterà ad impedirne l'esportazione.

Art. 7. I contravventori alle presenti disposizioni, oltre incorrere nelle pene sancite dal testo unico delle leggi sulla fillossera, articoli 15 e 16, non saranno più autorizzati ad eseguire le esportazioni consentite col presente decreto; inoltre gli oggetti sorpresi in contravvenzione saranno subito sul posto distrutti col fuoco assieme all'imballaggio.

Art. 8. Nulla è innovato per la esportazione dei concimi dal comune di Marcallo, contemplato nel precedente decreto del 14 febbraio 1887.

Art. 9. Le disposizioni già emanate in ordine ai divieti di esportazione dai comuni infetti o sospetti sono revocate.

I prefetti delle provincie interessate sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel *Bollettino di notizie agrarie* e nei Bollettini ufficiali degli atti delle provincie interessate, e comunicato ai Delegati per la ricerca della fillossera, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai Direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazioni delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1892.

Il Ministro
L A C A V A.

ELENCO generale dei comuni accertati infetti da fillossera o sospetti di esserlo, dai cui territori è vietato di esportare vegetali, in conformità del decreto ministeriale in data 6 luglio 1892.

Provincia di Como.

Annone — Abbadia sopra Adda — Anzano del Parco — Airuno — Alserio — Alzuro * — Bartesate * — Bobbiate * — Brivio * — Baggeggera * — Biglio * — Civate — Caravate — Cernusco Lombardone — Cazzone — Capolago — Casciago — Cerro — Calco — Campagnano * — Cagliano * — Consonno * — Dozio * — Ello * — Galbiate — Garlate — Imberido * — Linzanico — Leggiuno — Laveno — Lissago * — Lierna — Lomaniga — Malgrate * — Mandello del Lario — Mondonico — Montevecchia — Mombello — Moroso'o — Masnago — Missaglia — Monticello Brianza — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Merate — Olcio * — Olgiate Molgora * — Osnago — Olginate — — Pescate — Porto Valtravaglia — Rongio * — Ravagnate * — Sala al Barro — Suello * — Sangiano — Somana * — Sabbioncello — Santa Maria Hoè — Valmadrera — Valgreghentino — Varese — Velate — Villa Vergana *

Provincia di Bergamo.

Calusco — Carvico — Mapello — Sotto il Monte — Villa d'Adda.

Provincia di Milano.

Marcallo — Triuggio.

Provincia di Novara.

Arizzano — Baveno — Beè * — Bieno — Carciago — Camblasca — Cannero — Cannobbio * — Cossogno — Ghiffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — Pallanza — Rovegro — Sant'Agata * — San Bartolomeo * — Suna — Santino — Trobaso — Trarego * — Trafiume * — Viggiona * — Zoverallo.

Provincia di Porto Maurizio.

Airole — Apricale — Balardo — Borghetto San Nicolò * — Borgo Sant'Agata — Bussana * — Bordighera * — Badalucco — Bestagno — Camporosso — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Caramagna — Costa Rainera — Cipressa — Candeasco — Castellaro * — Colla * — Cervo — Castel Vittorio — Diano Calderina — Dolce Acqua — Diano Castello — Diano Marina — Isolabona — Linguaglietta — Montalto Ligure — Oneglia — Porto Maurizio — Piena — Perinaldo — Piani — Poggi — Pompeiana * — Riva * — San Biagio — Soldano — Seborga * — Sasso di Bordighera * — San Lorenzo * — San Remo — Santo Stefano * — San Bartolomeo del Cervo — Taggia — Terzorio * Torrazza — Triora — Vallebona *.

Provincia di Bologna.

Imola — Dozza.

Provincia di Siena.

Gaiole.

Provincia di Grosseto.

Pitigliano.

Provincia di Pisa.

Piombino.

Provincia di Firenze.

Firenze.

Provincia di Livorno.

Marciana Castello — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio Marina * — Rio dell' Elba.

Provincia di Perugia.

Perugia.

Provincia di Roma.

Montalto di Castro — Viterbo.

Provincia di Catanzaro.

Drapia — Ippolo * — Limbadi * — Nicotera — Ricadi — Zambrone.

Provincia di Reggio Calabria.

Ardore — Bianco * — Bagnara — Bova — Bagaladi — Bovalino * — Brancaleone * — Bruzzano Zefirio * — Campo — Catona — Calanna — Cannitello — Cataforio — Cardeto * — Cosoleto — Condofuri — Carafa del Bianco * — Ciminà * — Dellanova * — Fiumara — Fossato — Feruzzano * — Gallico — Gallina — Gioia Tauro — Gerace * — Grotteria — Gioiosa* — Laganadi — Motta — Melicucca * — Melito — Martone* — Mammola * — Oppido Mamertina — Pellaro — Palmi — Podargoni — Portigliola — Palizzi * — Reggio — Rosali — Rosarno — Roccella — Rizziconi — Sambatello — Salice — Sant'Alessio d'Aspromonte — Santo Stefano — Santa Cristina d'Aspromonte * — Scilla — San Giovanni Gerace * — San Procopio * — Sinopoli * — San Lorenzo — Seminara — Scido — Sant'Eufemia * — San Roberto — Siderno — Sant'Ilario del Jonio — Staiti * — Trisilico — Villa San Giuseppe — Villa San Giovanni — Varapodio.

Provincia di Messina.

Alì — Bauso — Calvaruso — Caronia — Mistretta — Messina — Rometta — Rocca Valdina — Saponara Villafranca — Spadafora San Martino — Santo Stefano di Briga — Valdina — Venetico.

Provincia di Catania.

Agira — Assaro — Acicastello — Belpasso — Caltagirone — Catenanuova — Centuripe — Catania — Cerani — Grammichele — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Licodia Eubea — Motta Sant'Anastasia — Militello — Mineo — Misterbianco — Mirabella — Mascalucia — Nicolosi — Nicosia — Pedara — Paternò — Regalbuto — Rammacca — Raddusa — San Como — Scordia — San Michele in Ganzaria — Trecastagne — Vizzini — Viagrande.

Provincia di Caltanissetta.

Aidone — Butera — Barrafranca — Caltanissetta — Castrogiovanni — Calascibetta — Delia — Marianopoli — Mussumeli — Mazzarino — Niscemi — Piazza Armerina — Pietraperzia — Riesi — Resuttano — Sommatino — Serridifalco — San Cataldo — Terranova — Villarosa — Vallelunga — Valguarnera.

Provincia di Siracusa.

Avola — Augusta — Biscari — Buccheri — Buscemi — Carlentini — Cassaro — Canicattini — Comiso — Chiaramonte — Floridia — Francofonte — Ferla — Giarratana — Lentini — Melilli — Modica — Monterosso — Noto — Pozzallo — Pachino — Palazzolo — Rosolini — Ragusa — Ragusa Inferiore — Scicli — Santa Croce* — Solarino — Spaccaforno — Siracusa — Sortino — Vittoria.

Provincia di Girgenti.

Campobello — Castrofilippo — Canicattì — Cammarata — Cianciana — Favara — Grotte — Licata — Naro — Palma Montechiaro — Ravanusa — Racalmuto.

Provincia di Palermo.

Aliminusa — Alia — Caccamo — Castronuovo — Cerda — Campo Felice — Casteldaccia — Gratteri — Geraci Siculo — Montemaggiore Belsito * — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Sciara — San Mauro Castelverde — Sclafani — Trabia * — Termini Imerese — Valle d'Olmo — Ventimiglia *.

Provincia di Sassari.

Alghero — Ardara * — Aggius — Bonorva — Berchidda — Borutta — Bonannaro — Banari — Bessude — Bulzi — Chiaramonti — Cargeghe — Codrongianus — Castelsardo — Cherumele — Cossoine — Florinas — Giave — Ittiri — Laerru — Martis — Mores — Muros — Monteleone * — Mara * — Nulvi — Nugheddu * — Olmedo — Oschiri — Ossi — Osilo — Ozieri — Putifigari — Ploaghe — Portotorres — Padria — Pozzo Maggiore — Perfugas * — Romana * — Sedini — Semestene — Sassari — Sorso — Sennori — Siligo — Tula — Tissi — Thiesi — Tempio — Torralba — Uri — Usini — Villanova Monteleone.

Provincia di Cagliari.

Bosa — Bortigali.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 corrente nella stazione tramviaria di Pisa Marina, provincia di Pisa, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, li 15 luglio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 3943, N. 8298 di protocollo e 103019 di posizione, rilasciata il 2 giugno 1892 dalla Intendenza di finanza di Napoli al signor Casale Teodoro fu Giuseppe, pel deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 0|0, della complessiva rendita di lire cinquantacinque, per cambio decennale.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, le due nuove cartelle, già emesse in cambio delle suindicate saranno consegnate al detto signor Casale Teodoro fu Giuseppe, senza obbligo di esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, 30 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872 n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453, 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5829 (serie 3ª).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze devono avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.
3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.
4. Il certificato medico, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.
5. L'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 31 ottobre prossimo venturo, l'età di 30 anni.
6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.
7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, od il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di ottobre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Possono essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dichiarati idonei, saranno assunti in servizio, man mano che si verificheranno le vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con R. decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA

per gli impieghi di prima categoria.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie.

1. Storia letteraria d'Italia
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale versera sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro I).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 22 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

Collegio Reale delle Fanciulle in Milano

Avviso di concorso.

Nel Reale Collegio delle Fanciulle sono vacanti, per il prossimo anno scolastico 1892-93, alcuni posti gratuiti, semigratuiti ed a pagamento.

Le aspiranti ai detti posti dovranno presentare le loro domande, in carta da bollo da centesimi 50, al Consiglio di vigilanza del Collegio Reale, non più tardi del 15 agosto p. v.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione ristretta di loro fortuna.

Quando sia riconosciuto che le benemerenze di famiglia sono singolari, la fanciulla appartenente a quella famiglia ottiene senz'altro il posto semigratuito o gratuito.

Le altre fanciulle sono sottoposte ad un concorso per esame, il quale decide a quali tra esse debbono essere conferiti i posti semigratuiti o gratuiti vacanti.

II. La retta annua per ogni alunna, che non ha posto gratuito o semigratuito è di L. 800 (ottocento), pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tutte le alunne poi, al primo entrare in Collegio pagano L. 600 (seicento) per il primo corredo, che viene provveduto dall'Istituto. Negli anni successivi pagano pure tutte indistintamente L. 300 (trecento) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo stesso.

È data facoltà ai parenti di pagare le L. 600, per le provviste del corredo, nel primo anno di ammissione in due rate semestrali anticipate.

IV. Le fanciulle sono ammesse nel Collegio, quando abbiano età non minore di anni sette, nè maggiore di dodici.

Le giovani provenienti da altro educatorio, possono esservi ammesse, anche se abbiano superato i dodici anni di età, quando il Consiglio di vigilanza abbia avuto informazioni favorevoli intorno alla loro condotta precedente.

Le alunne possono rimanere nell'Istituto sino ai diciotto anni.

Il Consiglio di Vigilanza, può in casi eccezionali, concedere la dispensa dalla età prescritta, ammettendo nel collegio fanciulle che non abbiano compiuti i 7 anni o siano nel 13° anno. In quest'ultimo caso la dispensa è subordinata all'esito dell'esame di ammissione, nel quale l'alunna deve superare la prova per essere iscritta almeno nella 3ª classe elementare.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Da un attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Da un attestato medico di sana e robusta costituzione;
4. Da documenti comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie;
5. Da una obbligazione legale dei genitori o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dal vigente statuto organico dei Reali Educatorii femminili.

Si avverte che l'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del collegio dal medico del collegio stesso.

Ogni alunna che entra nel collegio, è sottoposta ad esame, per riconoscere a quale classe debba essere ascritta.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio del ricorrente.

Il Consiglio provinciale scolastico quando trovi regolare il procedimento del concorso, lo approva e delibera il conferimento dei posti di studio, dandone notizia al Ministero della Pubblica Istruzione.

La scelta delle allieve per i posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del collegio, vestire alla foggia come prescritta ed avere eguale trattamento.

Milano, 27 giugno 1892.

Il Prefetto
CODRONCHI.

Regia Università di Bologna

Concorso per titoli al posto di levatrice nella Regia Scuola di Ostetricia.

Veduto il Regolamento delle Scuole di Ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto Regolamento;

È aperto il concorso per titoli al posto di levatrice in questa Scuola.

Le domande e i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 30 del venturo mese di settembre.

La levatrice ha lo stipendio di L. 1200 oltre l'alloggio Essa verrà nominata per un biennio, ma può essere confermata, sentita la Direzione della Scuola.

Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 2 luglio 1892.

L'incaricato
della Direzione della Scuola
ERMANNO PINZANI.

Visto, per il Rettore
G. V. CIACCIO.

R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento IN FIRENZE

PROGRAMMA
di concorso a n. 5 sussidi, 3 di lire 90 e 2 di lire 70 mensili per gli alunni di Filosofia e Lettere

Concorsi pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in Lettere o in Filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

Concorso pei corsi normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del I anno gli esami speciali delle materie obbligatorie, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature Italiana, Latina e Greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III e IV anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature Italiana, Latina e Greca; come anche sulla Storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di Lettere e conseguire la laurea in Filologia, o sulla Filosofia e Storia della Filosofia, pel corso e per la laurea in Filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento, avrà luogo il 31 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli Studi normali incominceranno il 24 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco n. 2).

Le domande, cui deve essere unita la fede di nascita, debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il Segretario
T. FIASCHI.

Firenze, il 1° luglio 1892.
Visto – *Il Presidente ff.*
A. CONTI.

N. 470 - 4ª Divisione

Il Profetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 n. 55002, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, fra le quali è compresa nell'elenco A, la linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 11 febbraio 1888 n. 5622, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Vicovaro, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Vicovaro provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 21 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO *degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Comunità di S. Polo.

Terreno seminativo in vocabolo Fiume Rotto, descritto in catasto sez. 1, n. 272 di mappa, confinante Fiume Rotto, strada provinciale e Manciante Giovanni.

Superficie in m. q. da occuparsi 158.63.

Indennità stabilita, lire 343,94.

2. Angelucci Filippo fu Luca, domiciliato a Vicovaro.

Terreno seminativo in vocabolo Le Giunte, descritto in catasto sez. 3ª, n. 1 e 287 di mappa, confinante Borelli Giuseppe, Passacantilli Antonio, Fiume Aniene, Manciante Angelo.

Superficie in m. q. da occuparsi 0.80.

Indennità stabilita, lire 70,12.

Registrato a Roma, li 21 giugno 1892, al reg. 156, n. 7823, atti pubblici *gratis*.

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 luglio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	21 4	11 7
Domodossola	1/4 coperto	—	26 1	13 2
Milano	1/4 coperto	—	27 4	16 3
Verona	sereno	—	25 2	17 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	24 9	16 4
Torino	sereno	—	27 8	18 2
Alessandria	sereno	—	28 2	16 3
Parma	sereno	—	23 9	16 0
Modena	1/4 coperto	—	27 1	17 7
Genova	sereno	legg. mosso	24 8	18 7
Forlì	1/2 coperto	—	28 3	21 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	30 0	17 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	18 0
Firenze	3/4 coperto	—	24 6	17 8
Urbino	1/2 coperto	—	26 1	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 9	20 9
Livorno	3/4 coperto	agitato	24 8	20 2
Perugia	1/4 coperto	—	25 7	15 7
Camerino	coperto	—	24 4	15 8
Chieti	sereno	—	29 8	16 4
Aquila	sereno	—	24 4	12 5
Roma	sereno	—	29 2	17 5
Agnone	sereno	—	25 0	12 0
Foggia	sereno	—	31 3	21 0
Bari	sereno	calmo	29 6	21 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 4	19 4
Potenza	1/2 coperto	—	24 1	15 0
Lecce	sereno	—	31 8	20 0
Cosenza	3/4 coperto	—	29 0	18 0
Cagliari	sereno	calmo	31 0	22 7
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	29 0	21 6
Palermo	3/4 coperto	mosso	34 1	16 4
Catania	sereno	calmo	31 2	22 0
Caltanissetta	sereno	legg. mosso	32 3	20 0
Siracusa	sereno	calmo	33 2	20 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759 2

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 38

Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.

Cielo a mezzodì . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo = 29°,3. Minimo = 17°,5.

Pioggia in 24 ore : — —

Li 15 luglio 1892.

In Europa pressione abbastanza elevata sulla Francia, Spagna e sul Mediterraneo occidentale, leggermente bassa intorno al Baltico. Parigi 765; Zurigo 762; Riga 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, maggiormente al Nord; temporali con qualche pioggierella sul continente; venti di libeccio generalmente forti; temperatura diminuita; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; ponente forte a Portotorres; venti generalmente deboli intorno al ponente altrove; barometro da 758 a 759 mm. al Nord e lungo il versante Adriatico; 762 a Palermo, 763 Sardegna.

Mare mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli a freschi da ponente giranti al quarto quadrante; cielo generalmente sereno, qualche temporale nel continente.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALAGNA-SESIA, 15. — S. M. la Regina è partita alle ore 8,20 ant. per Gressoney, passando per il Colle di Valdobbia, vivamente acclamata dalla popolazione.

GINEVRA, 15. — Finora furono rinvenuti 84 cadaveri delle vittime del disastro di Saint Gervais.

Ne rimangono tuttora 21 da riconoscere. Devono essere cadaveri di bagnanti stranieri, poichè sarebbero già riconosciuti, se fossero stati del paese.

Si crede che restino ancora da trovarsi una quarantina di cadaveri di bagnanti, che probabilmente furono trascinati via dall'Arve.

La cassa forte dello stabilimento dei bagni fu ritrovata e permetterà forse di conoscere alcuni altri nomi di bagnanti scomparsi, se avevano fatto depositi di danaro.

WASHINGTON, 15. — Contrariamente al precedente dispaccio, il Senato respinse l'emendamento che tendeva a proibire la vendita di vini e liquori nel palazzo dell'Esposizione di Chicago.

NAPOLI, 15. — E' aumentata l'attività del Vesuvio. La lava scende più copiosa nell'Atrio del Cavallo.

BUDAPEST, 15. — Camera dei deputati — Si approvano in seconda lettura tutti i progetti relativi alla riforma monetaria.

PIETROBURGO, 10. — Lo czar fece chiamare a Peterhof il ministro delle finanze, Wyschnegradski, che si trova attualmente a Stoccolma per ristabilirsi dalla recente sua grave malattia.

Nei circoli bene informati si dice che questa chiamata si riferisca ai provvedimenti da prendersi contro i pericoli dell'epidemia cholerica.

Il 12 corrente si constatarono 277 decessi di cholera ad Astrakan, 11 a Samara, 24 a Seratow e 46 a Zarizyn.

PIETROBURGO, 15. — Secondo notizie positive, giunte a negozianti, il cholera sarebbe comparso a Odessa.

GINEVRA, 15. — Furono ritrovati finora 95 cadaveri delle vittime del disastro di Saint Gervais, di cui 50 furono riconosciuti.

Fra questi non vi è alcun italiano.

Resta sempre da fare ricerche fra gli avanzi dello stabilimento di bagni, ove si crede di trovare una trentina di cadaveri.

Gli altri furono portati via dalla corrente dell'Arve.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	93,75 77 1[2 80		— — 1
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	93,75 77 1[2 80 82 1[2	93 79 1[2			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	644 644 1[2 645		— — 3
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			514 — 4
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1330 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1010 — 5
» » Generale	»	300	300		— —	323 327 1[2 327		— — 6
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —			440 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	525 520		— —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	544 1[2 544 541		— — 7
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	872 871 870		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1136 1135		— — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	344 343 342		— — 9
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	165 166 167.		— 10
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 » 90	250	250		— —			140 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	159 158 1/2		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			280 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Cautohouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	165		— 11
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			284 12
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			443 —
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

14 luglio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 617
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 447
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 57 812
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 56 507

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,45 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex 1890-91 £. 20 — (10) ex £. 5 — (11) ex — £. 6,25 — (12) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 87 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 55
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 94
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Rendita 5 0[0	95 90
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale.	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425)	372 —
» » » » 450)	—
Az. Banco di Roma.	430 —
» Banca Tiberina	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	179 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.